A.S.L. TO4
Azienda Sanitaria Locale di Ciriè, Chivasso e Ivrea

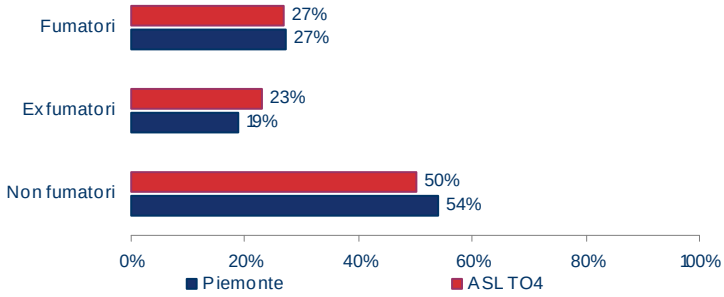
PASSI
Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

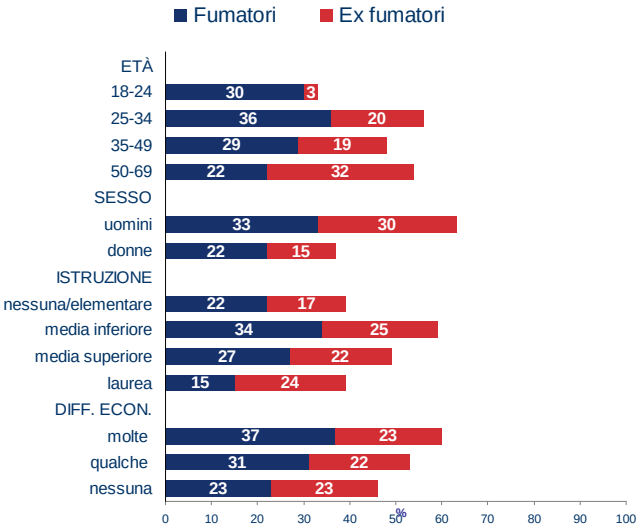
L'abitudine al fumo nell'ASL TO 4
I dati 2010-2013 del sistema di sorveglianza PASSI

L'abitudine al fumo di sigaretta

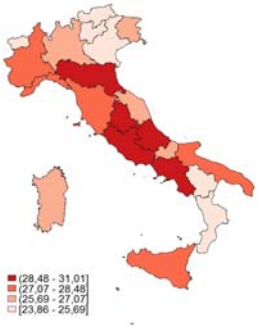
Con **809** interviste effettuate nel periodo 2010-2013, PASSI stima che nell'ASL TO4, la metà (50 %) della popolazione tra 18 e 69 anni non abbia mai fumato* ed i fumatori*** siano il 27 %.

Anche se la differenza non è significativa, questa prevalenza risulta la più elevata tra le ASL della regione (valore minimo ASL TO3 25%).





Fumatori (%)
Pool Asl 2010-13: 28,0% (IC95%: 27,7%-28,3%)



L'abitudine al fumo continua ad essere meno diffusa tra le donne, tra i laureati, tra le persone che non hanno difficoltà economiche e tra quelle con più di 50 anni.

Con l'età aumentano gli ex fumatori, categoria che risulta invece poco diffusa tra coloro che hanno molte difficoltà economiche.

I dati 2010-2013 stimano che l'abitudine tabagica attuale o pregressa abbia coinvolto il 50% dei residenti nell'ASLTO 4 tra 50-69 anni e "solo" il 39% di quelli tra 18 e 24 anni.

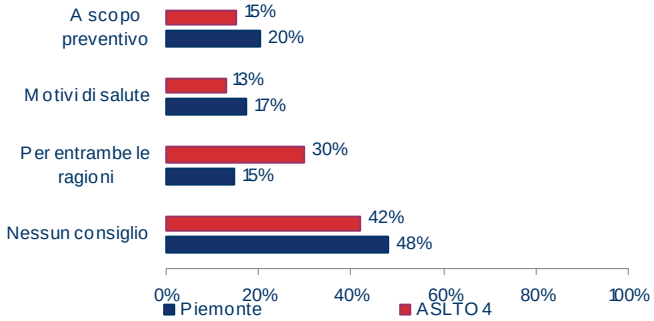
L'atteggiamento degli operatori sanitari

A un po' meno di 1 intervistato su 2 (45%) è stata posta nell'anno precedente la domanda sulla propria abitudine tabagica da parte di un operatore sanitario. Il risultato è migliore di quanto osservato a livello regionale (41%).

Tra i fumatori, la domanda sull'abitudine tabagica sale al 73% e il 58% afferma di avere ricevuto il consiglio di smettere di fumare da un operatore sanitario.

Il consiglio di smettere di fumare è stato dato al 58% dei fumatori

Consiglio di smettere da parte di un operatore sanitario



**NON FUMATORE: persona che non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita.*

***EX FUMATORE: persona che non fuma da oltre 6 mesi e che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita.*

****FUMATORE: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma o che ha smesso di fumare da meno di 6 mesi.*

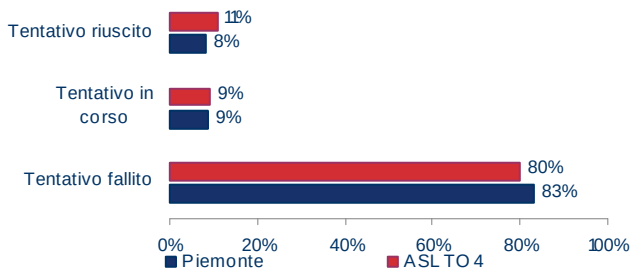
REGIONE PIEMONTE
www.regione.piemonte.it/sanita

Smettere di fumare

Il 38% dei fumatori ha tentato di smettere negli ultimi 12 mesi. L'80% di essi ha fallito (fumava al momento dell'intervista), il 9 % ha smesso da meno di 6 mesi ed una quota analoga ha smesso da oltre 6 mesi.

Il 84% dei tentativi di smettere viene effettuato senza alcun aiuto. Il 1% dei fumatori ha provato a smettere facendo uso di farmaci e l'5% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle ASL.

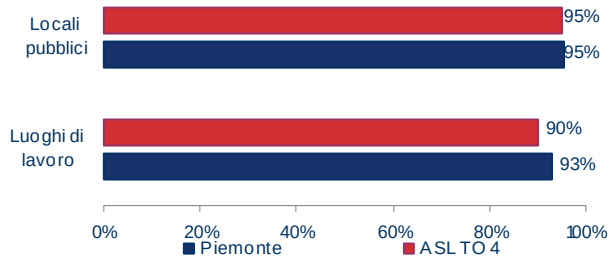
Esito del tentativo di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista.
Anni 2010-2013



Il rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Il 95% degli intervistati ritiene che il divieto di fumare sia rispettato nei luoghi pubblici (74% "sempre", 21% "quasi sempre").
Il 90% ritiene rispettato il divieto di fumare nel proprio luogo di lavoro (72% "sempre", 18% "quasi sempre").

Il rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro
Anni 2010-2013

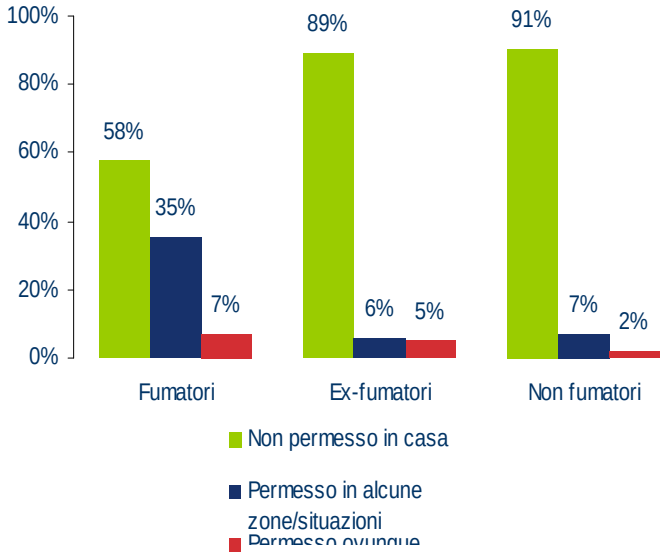


Fumo in ambito domestico

Nelle abitazioni del 81% degli intervistati non si fuma.
Tale scelta è più frequente in presenza di minori di 15 anni (93%) e nelle case dei non fumatori (91%). Più della metà dei fumatori (58 %) dichiara che nella propria abitazione non è permesso fumare.

E' possibile fumare solo limitatamente ad alcune stanze o situazioni nel 15%, od ovunque, solo nel 4% dei casi.

Fumo in ambito domestico in relazione all'abitudine al fumo dell'intervistato
Piemonte 2010-2013



Conclusioni

Tra i 18 e i 69 anni i fumatori sono meno di 3 su 10 (27%). I fumatori sono più numerosi nella classe 25-34 ma l'abitudine tabagica complessiva (pregressa o attuale) è meno diffusa tra i 18 e 24 anni rispetto alle classi di età più elevate; questo andamento può essere considerato il risultato delle azioni di prevenzione primaria degli ultimi decenni.
I dati evidenziano la necessità di potenziare l'attività degli operatori sanitari in ambito preventivo e di aumentare ulteriormente l'utilizzo di metodi di disassuefazione efficace.
In linea con l'andamento regionale, nell'ASL di Novara sono buoni i risultati ottenuti contro il fumo passivo in ambito domestico e con il divieto legislativo nei locali pubblici e negli ambienti di lavoro.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta avviato nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. In Piemonte sono state effettuate oltre 26.000 interviste (13.691 tra 2010 e 2013).
Per maggiori informazioni: www.epicentro.iss.it/passi;
Redazione a cura della SSD Epidemiologia ASL TO 4 Coordinatore Marina Ottino,Vice coordinatore Luisa Signorile mail: mottino@aslto4.piemonte.it
Modello Scheda informativa ed elaborazione dati a cura del Coordinamento PASSI per la Regione Piemonte:
SSEPI ASL NO – tel. 0321 374.408; e-mail: epidemio.nov@asl.novara.it.

guadagnare salute
rendere facili le scelte salutari